

Spett.

**Consulta del Verde
Comune di Bologna**

Milano, 28.06.2022

*Oggetto: **mozione d'ordine** avanzata da STAI per l'assemblea della Consulta del Verde del Comune di Bologna. Rilievi e constatazioni.*

Cari Colleghi,

in occasione dell'assemblea di elezione del Presidente della Consulta del 31.03.2022, con una mozione d'ordine, insieme ad altre associazioni e comitati, chiedemmo di **approfondire le logiche di ammissione dei membri**. Da una prima analisi sommaria, infatti, taluni non apparivano pienamente conformi al regolamento comunale in materia. Allora la mozione venne respinta. Da allora, sono seguite ben **due interrogazioni sulla questione**. Una a **livello comunale** e l'altra, addirittura, a **livello di Consiglio Regionale** a riprova del fatto che questione posta, risolta forse troppo frettolosamente, evidentemente, risultava invece fondata anche a giudizio di terzi.

Nel frattempo, insieme ad altri, abbiamo promosso l'**accesso agli atti** per acquisire ulteriori informazioni atte ad appurare le nostre tesi. Ebbene, l'analisi puntuale della documentazione prodotta non evidenzia i criteri di coerenza necessari in almeno **13 casi** dell'elenco degli ammessi. Infatti, per questi **non si riscontrano elementi salienti utili a dimostrare un legame palese ed incontrovertibile tra l'oggetto statutario associativo, o altre evidenze probatorie, e lo specifico tema della Consulta**. Interpretazione diverse, sono solo delle aberrazioni concettuali che reputiamo inaccettabili.

È paradossale constatare che, nella bozza di regolamento recentemente circolata, si riproponga, invece, la “**coerenza**” quale criterio selettivo per vagliare le nuove richieste di adesione.

Sino ad evidenza contraria, riteniamo dunque che le modalità costitutive della Consulta, non siano state adeguatamente osservate e dunque che l’assemblea elettiva non avesse la legittimità necessaria per eleggere un Presidente. Per altro, il **verbale dell’assemblea**, inoltrato solo in data 13.06.2022, risulta **incompleto**. Tra le varie, omette anche di citare la mozione d’ordine presentata.

In questi mesi la signora Angela Iacopetta ha inoltrato a taluni membri della Consulta della corrispondenza con informazioni ad essa riferita utilizzando un’**e-mail personale** anziché quella istituzionale prevista allo scopo. Per altro, la nomenclatura utilizzata (“consultadelverde@gmail.com”) risulta facilmente confondibile con il rischio di ingenerare facili equivoci interpretativi rispetto quella ufficialmente attesa.

Dall’altro canto, la signora Angela Iacopetta ha **escluso dai suoi invii e-mail altri soggetti**. Ciò sarebbe stato motivando obiettando sull’**effettiva legittimità degli stessi a rappresentare le proprie associazioni d’appartenenza**. Curioso che nulla sia stato eccepito ai medesimi, invece, in occasione della votazione per l’elezione del Presidente.

La signora Angela Iacopetta ha inoltre **redatto autonomamente un Regolamento della Consulta del Verde**, non solo ignorando bellamente quanto proposto precedentemente come bozza ancora in occasione della richiesta di costituzione della Consulta stessa, ma anche coinvolgendo arbitrariamente solo soggetti a lei graditi, **escludendo tutti gli altri**. Non solo, ha anche **coinvolto soggetti terzi**, estranei alla Consulta stessa (vedi “Villa Ghigi” ove opera l’ex funzionario dell’Ufficio del Verde del Comune), senza informare e condividere preventivamente di questo le associazioni aderenti.

Questo “modus operandi”, purtroppo, **non crea affatto le premesse per la costruzione un rapporto collaborativo e fiduciario** nel quale confidavamo. Non solo, ancora una volta, ciò viola quanto previsto dal Regolamento Generale delle Consulte.

Reputiamo che la **votazione del Regolamento della Consulta sia inammissibile**, anche sul piano formale, poiché si contesta la sua mancata ricezione da parte di talune associazioni **impedendo loro, di fatto, di prenderne preventivamente visione**.

La Consulta, per come noi la intendiamo, dovrebbe garantire **adeguate condizioni di rappresentatività, trasparenza e legalità**. Per queste ragioni, intendiamo proseguire con le suddette rimostranze in tutte le forme e sedi consentite, far valere le nostre ragioni e tutelare i nostri diritti. **Auspichiamo vivamente che la nostra richiesta di revisione venga accolta, così da poter rivedere la composizione dei membri della Consulta e procedere a nuove elezioni fossero anche atte a riconfermare l'attuale Presidente.**

Tutto ciò premesso chiediamo il **rinvio della riunione odierna** a nuova data da definirsi. In via alternativa, coerentemente alle premesse, saremo costretti nostro malgrado, a **non votare** su nessuno dei punti all'ordine del giorno.

Grazie per la Vs. cortese attenzione.

STAI – Stop Taglio Alberi Italia, Coordinamento Nazionale

dott. Marco Menghini, Fondatore e referente nazionale

(menghini.marco@stoptaglioalberitalia.it)

dott. Luca Manghi, Referente STAI-Nucleo Provinciale Bologna